



# VOCI DAL CORRIDOIO

Periodico dell'Istituto Tecnico "F. Forti" Monsummano Terme

Numero 6 – aprile 2024



## Indice:

- San Valentino
- San Faustino
- Consigli sulla lettura...
- Moda primavera-estate Versace 2024
- Palazzo Pitti
- Gianni Schicchi
- Dolci pasquali
- L'otto marzo



@its\_vocidalcorridoio\_fforti



---

## SAN VALENTINO

---

### Carme 5 di Catullo:

Viviamo, mia Lesbia, e amiamoci,  
il mormorio perfido dei vecchi  
valga per noi la più vile moneta.  
Il giorno può morire e poi risorgere  
ma quando muore il nostro breve giorno,  
una notte infinita dormiremo.  
Tu dammi mille baci, e quindi cento,  
poi dammene altri mille, e quindi cento,  
quindi mille continui, e quindi cento.  
E quando poi saranno mille e mille  
nasconderemo il loro vero numero,  
affinché non getti il malocchio l'invidioso  
per un numero di baci così alto.



La festa di San Valentino, o festa degli innamorati, viene celebrata in tutto il mondo il giorno della morte del santo San Valentino da Terni, avvenuta il 14 febbraio del 273. Attualmente tale ricorrenza è considerata come un momento di scambio di messaggi d'amore e di regali tra gli innamorati.

Le tradizioni e i modi di festeggiare variano molto da paese a paese. Per questo motivo viene di seguito riproposta una sorta di guida per scoprire i più originali ed interessanti modi per celebrare il giorno di San Valentino provenienti nel resto del mondo.

### 1. Stati Uniti d'America

In America ogni anno vengono spesi ben diciotto miliardi di dollari in caramelle, in bigliettini, in cioccolatini, in fiori e in gioielli. I biglietti sono il regalo più comune, ma non solo per le coppie di innamorati. Famiglia, amici e compagni di classe si scambiano le cartoline con dediche di amicizia, di affetto e di gratitudine. I dolcetti più venduti in America in occasione del giorno di San Valentino non sono i cioccolatini, ma delle caramelle a forma di cuoricino con dei messaggi romantici come "Be Mine" o "Kiss Me".

### 2. Sud Corea e Giappone

In questa parte del mondo sono gli uomini a ricevere regali e ad essere coccolati durante il giorno di San Valentino. Le donne, infatti, comprano cioccolatini per il partner, per la famiglia e per colleghi di lavoro come segno di affetto e di gratitudine.

### 3. UK

Nel Regno Unito le coppie prendono molto seriamente questa festività e diventano particolarmente romantiche. Si scambiano fiori, cioccolatini e gioielli. Inoltre gli innamorati si regalano una cena romantica al ristorante o a casa, immancabilmente a lume di candela.

### 4. Finlandia

In Finlandia si preferisce festeggiare con gli amici. Nella lingua locale viene chiamato "Friend's Day" e non San Valentino. Il fiore ufficiale è la rosa, ma regali, bigliettini o caramelle sono gradite.

**Catullo, "Odio e amo"**

Odio e amo. Forse chiedi perché faccio questo?

Non lo so, ma sento che accade e mi tormento.

*Alessia De Caro e Noemi Greco, classe 1B*

---

## SAN FAUSTINO

---



Il 15 febbraio viene celebrato San Faustino, guerriero e martire, considerato oggi protettore dei single: non è chiaro come l'onore sia toccato solo a Faustino e non anche al fratello Giovita. C'è chi ritiene che la motivazione sia da ricercarsi nel suo nome che deriva dalla parola "fausto", cioè fortunato, dando così una speranza a coloro che cercano l'anima gemella. Altri sostengono, invece, che il suo nome sia associato alla festa dei single in virtù di alcune leggende popolari, secondo le quali San Faustino, durante la propria vita, aiutò alcune donne a trovare un marito.

La festa dei single, 15 febbraio giorno successivo a San Valentino, promuove sia l'importanza dell'individualità e dell'amor proprio, sia infonde speranza in coloro che, per scelta o per circostanza, non hanno una relazione amorosa.

### La storia di Faustino e Giovita

San Faustino e Giovita, patroni della città di Brescia, vissero nel II secolo d.C.; erano due fratelli, figli di una importante famiglia pagana di Brescia che apparteneva all'ordine dei Cavalieri. Conobbero Sant'Apollonio, il vescovo di Brescia, e si convertirono al



Cristianesimo; Sant'Apollonio li battezzò e nominò prete San Faustino e Giovita diacono. In quel periodo si stava attuando la persecuzione voluta dall'imperatore Traiano e ciò spinse alcuni esponenti importanti della città ad invitare a Brescia il governatore della Rezia (Italico), in modo tale da fermarli attuando le direttive imperiali di Traiano. La persecuzione fu violenta, tanto che la moglie del governatore venne uccisa per essersi convertita al cristianesimo.

Alla morte di Traiano, gli successe Adriano e questo fatto fece ritardare la repressione da parte di Italico, che attese la visita di Adriano a Milano per denunciare e per nominare San Faustino e Giovita come nemici per i pagani e per lo stesso Impero. Adriano chiese a San Faustino e Giovita di rinnegare la propria fede, ma dato il loro rifiuto, vennero messi in carcere e poi furono dati in pasto alle belve del circo. Vennero sepolti nel punto dove successivamente verrà edificata la chiesa di San Faustino e Giovita.

La storia di San Faustino e Giovita si pensa termini così, ma in realtà la “*Leggenda Maior*” narra diversi eventi miracolosi: le belve rimasero calme e i martiri non furono divorati; il governatore ordinò di metterli al rogo, ma le fiamme si spensero; furono più volte torturati e portati a Roma per dare loro in pasto alle tigri, che anche stavolta non si mossero; infine imbarcati su una nave in tempesta, questa si placò durante il viaggio.

*Cammarota Aurora e Pietruschi Gaia, classe 4A TUR*

---

## CONSIGLI SULLA LETTURA...

---



Qual è il classico intramontabile della letteratura inglese scritto da Jane Austen e pubblicato il 28 gennaio 1813?

Credo che tutti abbiate capito che stiamo parlando di *Orgoglio e Pregiudizio*. Prima di spiegarvi la trama, voglio raccontarvi una curiosità sulla scelta del titolo: l'“orgoglio” è quello provato dal coprotagonista Darcy, mentre i “pregiudizi” sono quelli che accecano la protagonista Elizabeth prima di conoscere meglio Darcy.

Nell'Hertfordshire è arrivato da poco il ricco e celibe signor Bingley insieme al suo amico, il signor Darcy. La signora Bennet, ovvero la madre della protagonista, non perde l'occasione di provare a sistemare una delle sue cinque figlie con un uomo ricco ed affascinante. La famiglia Bennet è una famiglia composta da cinque ragazze: Jane ed Elizabeth, le più grandi poi Mary, Catherine (soprannominata Kitty) e Lydia; e vista la mancanza di un figlio maschio che possa ereditare la loro tenuta, l'obiettivo della signora Bennet è quello di vedere sposate tutte le sue figlie con ricchi uomini o perlomeno benestanti. Dopo diversi balli è immediatamente evidente l'interesse del signor Bingley per Jane mentre il suo amico continua a non mostrarlo per nessuna. Il signor Darcy viene considerato, in breve tempo, un uomo arrogante e orgoglioso. Elizabeth, infatti, dopo essere considerata “appena passabile”, inizia a provare un'intensa antipatia nei suoi confronti.

Col passare del tempo il rapporto tra Bingley e Jane sembra farsi più intenso anche se ostacolato dalla loro lontananza, mentre Darcy ed Elizabeth si alternano in una relazione tra amore e odio: il gentiluomo esprime un qualche interesse per Elizabeth, che rimane compiaciuta da queste attenzioni, ma restando sempre prudente.



Soltanto alla fine del libro i due riescono a conciliare l'orgoglio e i pregiudizi che li contraddistinguono, assecondando i profondi sentimenti da entrambi ricambiati.

Il libro è molto bello, intrigante e pieno di colpi di scena inaspettati. Ritengo la conclusione del libro più completa rispetto a quella del film uscito nel 2005 poiché in quest'ultimo finisce in una maniera troppo sbrigativa; meglio la serie televisiva uscita nel 1995, molto più dettagliata e accurata.



Questo è un libro meraviglioso e vale la pena leggerlo almeno una volta nella vita.

*Irene Bartoli, classe 2B*

---

## MODA PRIMAVERA-ESTATE VERSACE 2024

---

Versace torna alla Milano Fashion Week con una moda definibile “bon ton”:



Per il 2024 il brand esibisce fiocchetti, abitini e completi di tweed. Notiamo una Priscilla Presley al massimo della sua eleganza, sembra di rivederla da ragazzina accanto a suo marito, Elvis Presley, negli anni Sessanta: mini abito ad A, fiocchi e capelli cotonati.

La stampa a quadretti accompagna i capi super chic di quest'anno, movimento iconico lanciato proprio da Versace nel 1982. I colori della moda primavera-estate sono principalmente verde, giallo, rosa e azzurro pastello, altri colori sono bianco, panna, nero e bordeaux. Viene presentato, quindi, un guardaroba sofisticato, giovane, moderno e divertente. Queste le parole di Donatella Versace: “Grafica e leggera. Questa è un'estate Versace all'insegna del colore e della brillantezza, della sartorialità e dei drappaggi morbidi. Adoro il contrasto tra i tailleur dal taglio geometrico e le trasparenze degli abiti da sera, il tweed dai colori pastello opachi e lo scintillante metal mesh. Le tecniche artigianali dell'Atelier sono applicate per realizzare capi estremamente raffinati. Questa collezione è allegra e tagliente. La donna Versace è libera e vibrante.”

Anche per questa stagione il tween set di Versace è nuovamente protagonista impreziosito da ricami a mano: si indossa *en pendant* con culotte micro; il cardigan e pullover set è il coordinato più *bon ton* visto alla sfilata nella primavera estate 2024 di Versace.



Soffia un'aria molto moderna, vedendo sfilare le modelle che indossano il girlish, giacca e shorts; sebbene tale accostamento possa sembrare impercettibile rappresenta comunque una chiccheria della sfilata.

Infine immancabile è il tubino nero, o meglio il *Little*

*black dress*, per quanto non sia il modello noto a tutti: è corto, con scollo a V non troppo profondo e si fa notare per il focus sulle spalle.



Il defilé si conclude con Claudia Schiffer che regala agli spettatori una sorta di *déjà vu*, indossando quell' iconico motivo a scacchi verde pastello che già aveva indossato durante la sfilata del 1995, proprio per la couture della Medusa: quell'anno si trattava di un top e una gonna drappeggiata, oggi, invece, è un abito metal mesh che unisce arte e tecnologia, classicismo e *avant-garde*.



I completi da uomo presentati dal brand si rivelano simili ai completi da donna: giacche, shorts, mocassini, cappotti, borse e gonne. Donatella Versace si esprime in questi termini: “Sono partita da una stampa damier, iconica, di mio fratello Gianni della collezione autunno 1995. Volevo qualcosa di grafico ma leggero”. Sono presenti poche stampe delicate, niente di troppo impegnativo, per mantenere gli standard di freschezza e leggerezza. L'uomo Versace risulta sicuro di sé e accattivante. I capi da tailleur, le borse rigide con fantasie semplici, le camicie e gli shorts vengono indossate senza distinzione di genere, senza scordarsi del fatto che, oltre alle borse, anche la gonna sta spopolando nel mondo della moda maschile, infatti la moda Versace abbatte le etichette delle distinzioni tra uomo e donna. Adorato dagli amanti del vintage è il completo formato da pantaloni di seta ricamati e cappotto a cinque bottoni che viene ripreso da un modello realizzato su misura dalla Medusa per il cantante Prince molti anni fa.



VIDEO SFILATA VERSACE

**Perondi Martina, classe 5B TUR**

---

## PALAZZO PITTI: SPACCATO TRA EVENTI PUBBLICI E VITA PRIVATA

---

Mercoledì 7 febbraio le classi quinte dell'indirizzo turistico si sono recate a Firenze per scoprire i tesori di palazzo Pitti.

L'edificio imponente, acquistato nel 1550 da Cosimo I de' Medici e dalla moglie Eleonora di Toledo per farlo diventare la nuova residenza granducale, divenne ben presto il simbolo del potere consolidato dei Medici in Toscana.

Al secondo piano vi è la Galleria d'Arte Moderna che conserva numerosi capolavori: attraverso le sue trenta stanze, offre una grande quantità di dipinti italiani e di sculture realizzate tra il tardo diciottesimo secolo e gli inizi del ventesimo secolo, tra cui i capolavori dei Macchiaioli con opere di Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Telemaco Signorini e Michele Gordigiani; gli alunni sono rimasti affascinati dalle collezioni di sculture e pitture.

L'importanza di questo museo consiste nel mostrare l'evoluzione dell'arte toscana nei suoi periodi neoclassico, romantico e purista sulla base di dipinti realizzati con schizzi o macchie di colore attraverso contrasti di luce, il cui tema dominante è stato la natura e la vita di tutti i giorni.

Palazzo Pitti ospita al suo interno numerosi musei e gallerie: la Galleria Palatina e gli Appartamenti Reali, la Galleria d'Arte Moderna, la Galleria del Costume, il museo degli Argenti, il museo delle Porcellane ed il Giardino di Boboli, un vero e proprio museo a cielo aperto.

*Scalza Donna Maria e Bonelli Ilaria classe 5C TUR*

*VIDEO PALAZZO PITTI*



---

## OPERA TEATRALE GIANNI SCHICCHI

---

Sabato 24 febbraio 2024 gli studenti delle classi prime, seconde e la 4A TUR dell'istituto hanno assistito allo spettacolo **Gianni Schicchi** al teatro *Yves Montand* di Monsummano Terme. La rappresentazione teatrale si basa sull'opera lirica di Giacomo Puccini, messa in scena da Alessandro Riccio, con la regia di Riccardo Giannini e con gli attori Cristina Bacci, Marco Bartolini, Virginia Bellini, Bettina Bracciali, Andrea Corti,

Simone Fisai, Daniele Livi, Giovanni Noferi, Pietro Venè e Daiana Volpe. L'attenzione del pubblico è stata catalizzata dalla bravura degli interpreti, che hanno reso la visione della commedia piacevole e divertente, facendo comprendere facilmente agli spettatori i dialoghi in volgare fiorentino quattrocentesco.

Il protagonista Gianni Schicchi, fiorentino e membro della famiglia Cavalcanti, ricordato anche da Dante come falsificatore, era particolarmente noto in quel periodo per essere un uomo perspicace, molto furbo e scaltro. Proprio per queste sue qualità la famiglia Donati richiede il suo aiuto per cambiare il testamento di Buoso Donati, appena spirato nel suo letto. I parenti fingono di piangere, ma sono interessati soltanto all'eredità e sono preoccupati per il fatto che circolano voci riguardo al fatto che Buoso abbia lasciato tutti i



suoi beni ai frati di un convento. I parenti smettono di piangere per cercare il testamento, che viene ritrovato da Rinuccio; prima di consegnarlo, questi vuole dalla zia il consenso alle nozze con Lauretta, la figlia di Gianni Schicchi. La zia non gli presta attenzione, attratta dal testamento in cui, con esterrefatto stupore di tutti i parenti e con conferma dei loro timori, si legge che tutto è stato lasciato in eredità ai frati. Ecco che la famiglia decide di falsificare il testamento e chiede a Schicchi di fingere di essere Buoso Donati e di dettare un nuovo testamento al notaio che preveda l'eredità alla famiglia.

Giunge infine il notaio e Gianni Schicchi scrive nel testamento di lasciare tutta l'eredità a se stesso e non alla famiglia Donati, che viene sfrattata di casa senza neanche un soldo. Rinuccio e Lauretta, beneficiari dell'imbroglio, si abbracciano e il loro amore trionfa.

*Alessia De Caro, Aurora Scalzadonna,  
Marina Casini, Noemi Greco classe 1B  
Irene Bartoli, classe 2B TUR  
Gaia Pietruschi, classe 4A Tur*

---

## PASTIERA NAPOLETANA

---



La pastiera napoletana è un dolce tipico della tradizione campana, che si prepara solitamente in occasione della Pasqua. Il dolce è fatto di pasta frolla croccante con un ripieno cremoso a base di ricotta, grano cotto, uova, zucchero, latte, aroma di fiori d'arancio e canditi. La pastiera viene decorata con sette strisce di pasta frolla e poi cotta in forno. C'è chi utilizza la ricotta di pecora, altri quella vaccina. Inoltre vi è la variante salata, a cui vengono aggiunti salumi e formaggi.



## **Ingredienti:**

### per la pasta frolla

- 500 gr di farina 00
- 200 gr di zucchero
- 200 gr di burro o strutto
- 3 uova medie
- 1 limone (scorza)
- 1 pizzico di lievito per dolci
- 1 pizzico di sale

### Per la crema di grano

- 580 gr di grano cotto
- 300 gr di latte intero
- 30 gr di burro
- 1 limone (scorza)
- 1 arancia (scorza)

### Per la crema di ricotta

- 700 gr di ricotta di pecora (o vaccina)
- 500 gr di zucchero semolato
- 8 uova
- 100 gr di arancia e cedro canditi
- 1 già letta di aroma fiori d'arancio
- 1 cucchiaino di estratto di vaniglia

La preparazione della pastiera napoletana richiede la preparazione iniziale della pasta frolla: sul piano di lavoro devono essere messi a fontana la farina e il lievito setacciato. Poi viene aggiunto al centro il burro morbido a pezzetti, lo zucchero e la scorza di limone grattugiata. Mescolare, quindi, con la punta delle dita gli ingredienti; non appena il burro sarà incorporato, aggiungere anche le uova e un pizzico di sale. Formare un panetto, avvolgerlo nella pellicola trasparente e far riposare in frigorifero per un'ora.

Sgocciolare bene il grano precotto in un colino per eliminare il liquido, trasferirlo in una pentola insieme al latte, al burro e alle scorze di arancia e limone. Per cuocere il grano alla perfezione, porre la pentola su fuoco medio, mescolare di tanto in tanto e schiacciare il grano con una forchetta per circa 30 minuti. Togliere dal fuoco solo quando il latte sarà completamente assorbito e la crema risulterà compatta. Rimuovere poi le scorze



di agrumi e lasciare raffreddare completamente. Se la crema è granulosa e si preferisce una consistenza più liscia il composto può essere frullato. Preparazione della crema di ricotta: setacciare la ricotta in un colino in modo che sia asciutta e aggiungere lo zucchero e lasciare riposare in frigorifero per un'oretta. In una ciotola a parte sbattere le uova e versare poco alla volta nel composto di ricotta, mescolando con una frusta a mano. A questo punto unire il grano cotto ormai freddo, mescolare bene e completare con i canditi, l'aroma di fiori d'arancio e l'estratto di vaniglia. Stendere il panetto di frolla su un piano di lavoro infarinato dello spessore di circa 3-4 mm; con il matterello trasferire la pasta frolla in uno stampo in



alluminio da 24 cm di diametro. Utilizzare il matterello per eliminare la pasta in eccesso dai bordi e bucherellare la base con una forchetta; versare il ripieno con un mestolo. Utilizzare gli avanzi di pasta frolla per ricavare sette strisce che decorano la superficie della pastiera. Infornare a 170 °C e cuocere nella parte bassa del forno per circa 90 minuti.

*Cammarota Aurora e Pietruschi Gaia, classe 4A TUR*

---

## DAL TORTANO ALLE ZEPPOLE: I DOLCI PASQUALI ITALIANI

---

In occasione delle festività pasquali, in Italia esiste una vasta gamma di dolci casalinghi, artigianali e industriali, con caratteristiche ed ingredienti variabili secondo le diverse cucine regionali.

In Campania, ad esempio, è caratteristico il tortano napoletano, una tradizionale torta rustica partenopea, dalla storia antica e dal gusto eccezionale, servita nei ricchi pranzi



delle feste o offerta nelle gite fuori porta di Pasquetta. E' molto simile ad un'altra torta salata campana, anch'essa tipica del periodo pasquale, il Casatiello, dalla quale si differenzia per le uova che, in questo caso, sono inserite già cotte all'interno della farcia e non crude ed intere sulla parte superiore dell'impasto. La torta racchiude in un impasto morbido e goloso una gran quantità di salumi, di formaggi, di uova sode secondo i gusti di

ciascuna famiglia. Non manca la varietà degli ingredienti in un piatto che segnava, e segna ancora oggi, la fine del lungo periodo della Quaresima e la celebrazione più importante dell'anno. La stessa forma del tortano è una rievocazione della Santa Pasqua. La sua forma a ciambella, infatti, ricorda la corona di spine e simboleggia la Passione di Cristo.

Nel periodo di marzo sono molto ricercate le “zeppole di San Giuseppe”, una sorta di bignè fritto, ripieno di morbida crema pasticcera decorato con un'amarena o una ciliegina. Sono un dolce tipico della tradizione napoletana che viene tipicamente consumato nei giorni intorno al 19 marzo, data da cui prendono il nome. Le prime ricette delle zeppole di San Giuseppe risalgono al 1837 ad opera del celebre gastronomo napoletano Ippolito Cavalcanti, cuoco e letterato italiano, autore del trattato “Cucina teorico pratica”. Cavalcanti, con il suo trattato, ha lasciato una traccia indelebile nella cucina italiana e, in particolare, in quella napoletana.

*Bonelli Ilaria, Caso Luisa, Scalzadonna Maria classe 5C TUR*

---

## L' OTTO MARZO: SONO UNA DONNA E LOTTO OGNI GIORNO

---



La festa delle donne, l'8 marzo, celebra l'importanza della lotta per i diritti delle donne, per la loro emancipazione e per le loro conquiste sociali, economiche e politiche.

Purtroppo attualmente le persone tendono a dimenticare il reale motivo della nascita di questa ormai "considerata" festa. In realtà la data è stata scelta per commemorare la morte di centinaia di operaie avvenuta nella fabbrica Cottons, l'8 marzo 1908, a New York. In America, durante questa celebrazione amici, parenti e colleghi di lavoro sono soliti regalare alle donne mazzi di fiori e cioccolatini.

Il fiore simbolo di questo giorno è la mimosa; ma per quale motivo è stata scelta?

Secondo una tradizione degli indiani d'America questo fiore doveva essere regalato alle ragazze per dimostrare loro amore e passione, mentre nel linguaggio dei fiori, il simbolo della mimosa non solo è legato alla forza e femminilità, ma è anche utilizzata per esprimere libertà, autonomia e sensibilità.

La festa delle donne dovrebbe essere considerata come la giornata della memoria o del ricordo, ma, nella società contemporanea, è considerata alla stregua di San Valentino o della festa della Mamma. Le donne, pertanto, dovrebbero essere le prime ad associare il suo vero significato a questa festa.

*Casini Marina, Ercoli Sara, Montuori Tiago e Scalzadonna Aurora, classe 1B*